

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 07/08/2025 n. 1017

Settore IV

4.4 - Area Governo del Territorio

4.4.3 - UO Attività Amministrativa

OGGETTO: ART. 11 DEL D.P.R. N. 31 DEL 13/02/2017 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA RELATIVA A: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL "FOSSO DELLE CERQUETE", SITO A CERRETO D'ESI IN CORRISPONDENZA DI VIA GIAMBATTISTA PERGOLESÌ - RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

VISTE:

- la nota prot. n. 6394 del 26/06/2025, acquisita al protocollo prov.le al n. 26340 del 26/06/2025, con la quale il Consorzio di Bonifica delle Marche ha trasmesso a questa Amministrazione ed al Comune di CERRETO D'ESI l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii, e dell'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- la nota prot. n. 26999 del 02/07/2025, con cui l'Area Governo del Territorio del Settore IV della Provincia di Ancona, ha comunicato al Comune di CERRETO D'ESI ed al richiedente, l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione chiesta, e la conclusione dello stesso prevista per il 25/08/2025;

RICHIAMATA la relazione istruttoria ns. prot. n. 28454 del 14/07/2025, redatta dal Responsabile del procedimento, Dott. Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio del Settore IV, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017, che prevede quanto segue:

“che l'intervento ricade in una zona vincolata ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” art.142 c.1 lett. c) – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua, interessando la fascia di rispetto del Fosso delle Cerquete - (c.d. Galasso acque).

I lavori proposti riguardano la realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria di un tratto del “Fosso delle Cerquete”, affluente di dx idrografica del F. Esino, nel Comune di Cerreto d'Esi in cui si sono verificati dissesti spondali causati dall'erosione e approfondimento dell'alveo; sono inoltre presenti delle alberature in precarie condizioni di stabilità che ostruiscono il normale deflusso fluviale.

Gli interventi si concentreranno, in particolare, in una zona situata a Sud rispetto al centro abitato del Comune di Cerreto d'Esi a destra della Strada Statale Muccese SS256.

L'intervento sarà realizzato su entrambe le sponde del Fosso in corrispondenza di Via Giambattista Pergolesi una traversa di via Madonna delle Grazie, appena fuori il centro storico del comune.

Il tratto in esame del fosso si presenta in condizioni di degrado idraulico e geomorfologico, con diverse criticità che compromettono la funzionalità del corso d'acqua e la stabilità delle aree limitrofe.

In particolare, si evidenzia la presenza di un attraversamento interpoderale abusivo, realizzato con struttura ad arco in mattoni, privo di regolari autorizzazioni e non conforme alle normative vigenti in materia di opere idrauliche.

Tale attraversamento costituisce un ostacolo al regolare deflusso delle acque, soprattutto in condizioni di piena, determinando fenomeni di rigurgito e potenziali esondazioni localizzate e verrà pertanto rimosso al fine di ripristinare la continuità idraulica e garantire la sicurezza del corso d'acqua.

L'alveo del fosso risulta inoltre ostruito da vegetazione ad alto fusto radicata all'interno della sezione idraulica, nonché da vegetazione infestante e incontrollata che ha

colonizzato le sponde e l'alveo stesso, riducendo in modo significativo la capacità di deflusso, favorendo l'accumulo di detriti, potenziali punti di ristagno e aumentando il rischio di esondazioni durante eventi meteorici intensi.

Al fine di ridurre le criticità idrogeologiche riguardanti tale tratto di fosso il progetto prevede la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica quali muri a gravità realizzati con gabbioni metallici ai piedi della scarpata in sx idraulica.

La gabbionata in sponda sinistra si svilupperà per una lunghezza totale in curva di circa 54,00 m ed ha un'altezza iniziale di 2 metri (2 ordini). La necessità dell'opera in sinistra idraulica nasce dalla presenza di abitazioni poste in prossimità del ciglio della scarpata, in una zona caratterizzata da una marcata pendenza e da un'elevata vulnerabilità rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico.

Lo spessore del paramento è variabile lungo l'altezza, variando fra un massimo di 2,00 m, al piede del paramento, ed un minimo di 1,00 m, in testa al paramento, assumendo una tipica conformazione a piramide rastremata. Il primo ordine di gabbioni sarà collocato per metà al di sotto del terreno di alveo, per garantire un opportuno piano di fondazione/ammorsamento degli stessi. Il piano di imposta al di sotto dei gabbioni sarà realizzato tramite "scheggione" di cava opportunamente costipato (sp. = 30 cm). La dimensione modulare dei gabbioni utilizzata in fase di progettazione è 2,00x1,00x1,00, disposti incrociati tra loro, per aumentare l'ammorsamento.

Il riempimento dei suddetti gabbioni dovrà avvenire impiegando materiale litoide proveniente da cava, non friabile né gelivo e quindi non deteriorabile dagli agenti atmosferici, di elevato peso specifico (non inferiore a 20 kN/m³) e di pezzatura superiore alla dimensione della maglia (minimo 1,5 D) in modo da non permettere alcuna fuoriuscita del riempimento né in fase di posa in opera né di esercizio.

Nell'ottica di non alterare lo stato di fatto della scarpata sinistra oggetto d'intervento, si prevede di realizzare la gabbionata in parte nell'attuale spazio occupato dal corso d'acqua, e procedere poi al rinterro della parte retrostante. L'asse del corso d'acqua verrà quindi lievemente risagomato, unitamente ad una sistemazione delle sponde e dell'alveo del fosso oggetto d'intervento. Tale risagomatura garantirà la non diminuzione della sezione di deflusso del Fosso pre e post opera.

Lungo la scarpata verrà inoltre eseguito un taglio selettivo della vegetazione e verranno abbattute/rimosse puntualmente le alberature pericolanti, scalzate e deteriorate che ostruiscono il normale e regolare deflusso dell'acqua. L'abbattimento riguarderà le piante pendenti verso l'alveo, comprese le secche, seccagginose, in precarie condizioni di sviluppo e di stabilità, nonché quelle scalzate al piede e/o che siano lesionate ovvero sbrancate, o in condizioni tali da creare instabilità alle sponde; saranno altresì oggetto di intervento quelle radicate in alveo bagnato, ostruenti il deflusso delle acque, aventi sia portamento eretto regolare che non regolare. Il corso d'acqua sarà, quindi, liberato dalle ostruzioni fluviali, tramite l'asportazione del materiale legnoso presente in alveo. Si procederà anche ad un taglio e ad una pulizia della vegetazione arbustiva al di sotto delle alberature ad alto fusto presenti in loco.

Per una più corretta visione si faccia riferimento alla relazione botanico-vegetazionale allegata all'istanza (elaborato LL2022_SU_283132-02-PE-02-RSBOTV).

Con l'esecuzione dell'opera si intende conservare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale sul quale si interviene; l'utilizzo di gabbionate in un corso d'acqua offre, infatti, numerosi vantaggi, sia dal punto di vista strutturale che ambientale.

Dal punto di vista strutturale, le gabbionate agiscono come muri a gravità, resistendo efficacemente alle spinte del terreno e dell'acqua. La loro struttura flessibile consente di adattarsi a piccoli cedimenti del terreno senza compromettere la funzionalità dell'opera. Inoltre, la porosità del pietrame utilizzato nei gabbioni permette un'elevata capacità drenante, facilitando il deflusso delle acque e riducendo la pressione idrostatica a monte della struttura.

Dal punto di vista ambientale, le gabbionate possono essere facilmente rinverdite, favorendo l'integrazione paesaggistica e contribuendo alla stabilizzazione delle sponde attraverso l'apparato radicale della vegetazione.

Infine, l'utilizzo di materiali locali per il riempimento dei gabbioni riduce i costi di approvvigionamento e l'impatto ambientale legato al trasporto dei materiali.

Considerato che:

- *l'intervento è riconducibile alla tipologia di lavoro di cui alla voce B.40 "interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione*

del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;” dell’Allegato B del D.P.R. n. 31/2017;

- l’intervento si rende necessario per la difesa delle sponde fluviali, in un’area che si presenta già in parte antropizzata, ed andrà a ricostituire i profili delle scarpate erose/franate con tecniche di ingegneria naturalistica; interventi che, dopo breve tempo, saranno completamente rinverditi e mimetizzati;

- l’intervento non produrrà una variazione del complessivo effetto percettivo e scenico dell’area soggetta a tutela, al contrario consentirà il ripristino degli elementi connotanti il paesaggio e degli aspetti morfologici alterati dell’ambito fluviale e al recupero degli habitat e della naturalità dei luoghi.

Per quanto sopra esposto, fermo restando la competenza del Comune in merito alla conformità urbanistico-edilizia dell’intervento, si propone di esprimere parere favorevole all’autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dei lavori di “Manutenzione straordinaria del “Fosso delle Cerquete””, in quanto compatibili con i vincoli di legge e le prescrizioni del Piano Paesaggistico, nel rispetto delle prescrizioni seguenti, in linea con quanto proposto nel progetto:

- utilizzare per il riempimento dei gabbioni pietra locale dai colori terrosi.”.*

CONSIDERATO che: - con nota prot. n. 28454 del 14/07/2025 la scrivente Area ha provveduto a trasmettere alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino la “*motivata proposta di accoglimento*” di cui sopra, unitamente alla documentazione allegata all’istanza presentata dal Comune di CERRETO D'ESI, al fine di ottenere il parere di cui al comma 5 dell’art. 11 del D.P.R. n. 31/2017;

- che avendo la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino ricevuto la relazione di cui sopra in data 14/07/2025, il parere vincolante doveva essere reso entro il 03/08/2025 (20 gg. dalla data di ricevimento della relazione istruttoria - art. 11, comma 5, D.P.R. n. 31/2017);

CONSIDERATO che è decorso inutilmente il termine previsto dall’art. 11, comma 5, D.P.R. n. 31/2017 senza che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle

Marche abbia reso il prescritto parere vincolante in merito all'intervento in oggetto;

VISTO l'art. 11, comma 9, del D.P.R. n. 31/2017, secondo il quale, in caso di mancata espressione del parere vincolante da parte della Soprintendenza, nei tempi previsti dal comma 5 del medesimo articolo, si forma il silenzio assenso come disposto dall'art. 17-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., e l'amministrazione competente ne prescinde e rilascia l'autorizzazione;

RITENUTO, per tutto quanto sopra specificato e per le motivazioni espresse nella suddetta relazione istruttoria, ai soli fini dell'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii., e dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017 di poter esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di che trattasi, proposte Consorzio di Bonifica delle Marche nel Comune di CERRETO D'ESI - corrispondenza di via Giambattista Pergolesi, con le prescrizioni contenute nel dispositivo;

VISTI:

- l'art. 11 "*Semplificazioni procedurali*" del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" entrato in vigore il 06/04/2017;
- l'Art. 146 "*Autorizzazione*" del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente*", della Provincia di Ancona, da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 165 del 07/12/2023;
- Il Decreto del Presidente della Provincia n. 46 del 06/04/2023 con cui è stato conferito all'Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Dirigente Tecnico del Settore IV, art.110, comma 1, del TUEL, approvato con il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 15 aprile 2023, fino alla conclusione del mandato del Presidente;
- la determinazione dirigenziale n. 801 del 23/06/2025 con la quale è stato rinnovato al Dott. Arch. Massimo Orciani, a decorrere dal 01 luglio 2025 e fino al 30 settembre 2025, l'attuale incarico di titolarità di Elevata Qualificazione e di delega di funzioni dell'Area "Governo del Territorio" del Settore IV.

ATTESO che il responsabile del procedimento è, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, l'Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area "Governo del Territorio" del Settore IV;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

DETERMINA

- I. Di rilasciare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, l'autorizzazione paesaggistica semplificata, relativamente alle opere di "Manutenzione straordinaria del "Fosso delle Cerquete"", nel Comune di CERRETO D'ESI, in corrispondenza di via Giambattista Pergolesi, proposte come da istanza presentata dal Consorzio di Bonifica delle Marche e trasmessa a questa Amministrazione con nota prot. n. 6394 del 26/06/2025, registrata al ns. prot. al n. 26340 del 26/06/2025, nel rispetto dei contenuti della relazione istruttoria del Settore IV – Area Governo del Territorio (n. 28454 del 14/07/2025), trascritta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.
- II. Di dare atto che, secondo l'art. 11, comma 11 del D.P.R. n. 31/2017, che rimanda a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, *"l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione. ... Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento ..."*.
- III. Di dare atto che, ai sensi del comma 12 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, *"L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti,*

anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado”.

- IV.** Di dare atto che la presente autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al titolo edilizio legittimante l'intervento urbanistico in oggetto.
- V.** Di dare atto che il Comune di CERRETO D'ESI, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.P.R. n.380/2001, è tenuto all'osservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, e che restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.
- VI.** Di rammentare l'obbligo, per quanto riguarda la Tutela del Patrimonio Archeologico, di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevedono, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP-AN-PU, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).
- VII.** Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134. comma 3, del T.U.E.L.
- VIII.** Di pubblicare, ai sensi del comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, la presente autorizzazione nell'elenco liberamente consultabile per via telematica sul sito www.provincia.ancona.it.
- IX.** Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza ABAP-AN-PU, al richiedente CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE ed al Comune di CERRETO D'ESI.
- X.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XI.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il Dott. Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

Ancona, 07/08/2025

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

ARCH. BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ORCIANI MASSIMO

REDATTORE: CARDARELLI LUCIA

Classificazione 11.04.03

Fascicolo 2025/1355